

VILLA LAGARINA

Giordani: «Un cantiere fermo da 18 anni, aprirlo ai cittadini è un insulto»

«Visite al filatoio, una presa in giro»

VILLA LAGARINA - Nessuna visita è possibile al filatoio Marzani, me che meno di turisti. Perché l'immobile è privo del certificato di agibilità. È quanto denuncia l'ex sindaco di Villa Lagarina Mariano Giordani. «È sconcertante constatare - scrive Giordani - l'ottusa ostinazione dell'amministrazione comunale di Villa Lagarina di aprire alle visite il filatoio Marzani visto che si tratta di un'opera incompiuta, allo stato grezzo, priva di ogni servizio e ovviamente dell'agibilità, essendo un cantiere edile dismesso e abbandonato da diciotto anni. Si indicano tre date di agosto per le "porte aperte" al filatoio, naturalmente si tratta di un eufemismo considerato che al filatoio non esistono porte ma soltanto pannelli edili di cantiere. Di più, la sala dove in origine operavano i tre grandi torcitori è stata in ampia parte occupata, senza alcuna logica, da due telai che c'entrano come i cavoli a merenda, visto che nel filatoio si lavoravano solo i filati di seta e non si praticava la tessitura. I due telai sono stati recuperati dal sottoscritto quando era sindaco, assieme a un assessore e un operaio del Comune, presso un'azienda artigiana del bergamasco che li ave-

scritto "Cenni di gelisbachicoltura lagarina". Nel 1995 diventò sindaco e pongo come priorità assoluta il recupero del filatoio Marzani con l'idea di farne componente essenziale di un più ampio progetto museale come non ne esistono altri in Italia e in Europa. L'operazione è complessa e mai tentata prima, per questo si procede per lotti funzionali. In dieci anni riesco a portarne a termine tre e a far finanziare il quarto che avrebbe dovuto concludere i lavori edili dell'edificio, con tutti i servizi per garantirne l'agibilità. Nel 2005 termino il mio mandato e incredibilmente l'amministrazione che mi ha seguito non è stata capace di appaltare i lavori, tanto che dopo vari richiami la Provincia si è vista costretta a revocare il con-

tributo di quasi un milione di euro. Mai una cosa simile si era vista nel Comune di Villa Lagarina. Tre sindaci mi sono succeduti e nessuno di loro ha fatto più niente. Organizzare visite al cantiere dismesso del Filatoio Marzani è un'offesa all'intelligenza delle persone e al contempo una dimostrazione del fallimento dell'amministrazione comunale di Villa Lagarina, incapace di portare a termine i lavori sospesi da diciotto anni. Nel Comune di Villa Lagarina oramai il degrado e l'abbandono sono diventati la regola considerato che quello del filatoio è soltanto uno dei tanti casi. A questo punto non rimane che sperare in un forte segnale di discontinuità alle prossime elezioni comunali del 2025».

L'interno del filatoio di seta Marzani risalente ai primi anni dell'800, è situato a Piazza ancora ed è parzialmente visibile nella forma originaria

